

I.E.  
5 AGO. 2004

IMMEDIATA ESECUTIVA

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 450 del 30 LUG. 2004

**Oggetto:** ELABORAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI DEL MUSEO DEL SANNIO". PROVVEDIMENTI.-

L'anno duemilaquattro il giorno Trenta del mese di luglio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) rag. Giovanni MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Sergio MUOLLO  
L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_  
VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Sergio Muollo)

### LA GIUNTA

VISTO il rapporto del S.S.C. prot. n. 4874 del 23/07/2004 che qui di seguito si riporta integralmente:

“Premesso che:

Il Museo del Sannio, prestigiosa struttura Museale della Provincia di Benevento, è inteso dalla comunità scientifica campana e nazionale come una delle strutture museali di maggiore rilevanza e interesse del Mezzogiorno, in quanto ospita una collezione variegata ed estremamente rappresentativa di quella cultura sannitica e longobarda che assunse nel beneventano caratteristiche peculiari e uniche nell'ambito della Cultura italiana e medioevale.

La sua valorizzazione ha diverse ragioni, che qui si sintetizzano:

1. La Tutela: il patrimonio museale va conservato e posto in fruizione nella maniera più idonea, in quanto proprietà pubblica e in quanto Patrimonio del territorio e delle future generazioni (HUMAN HERITAGE UNESCO);
2. L'identità: un museo civico e un museo territoriale ha in se la missione di conservare e stimolare la permanenza di una forte identità culturale sul territorio, combattendo la globalizzazione culturale e la massificazione della conoscenza e nel contempo favorendo la conoscenza integrata della storia locale,

arma efficace contro lo spopolamento del territorio e la stimolazione di intrapresa nel settore dei Beni Culturali ;

3. La Formazione: il Museo territoriale è risorsa didattica primaria ,indispensabile per l'integrazione nel curriculum scolastico, della storia nazionale e locale, e per la formazione, nelle giovani generazioni, di una cultura della tutela e della valorizzazione del Bene Culturale. In tal senso la Scuola è partner di elezione, sia nel ruolo di fruizione, funzionale anche alla promozione di iniziative di stimolo al turismo scolastico, sia come incubatore di sviluppo, nella formazione universitaria e post-universitaria di figure professionali utili per la promozione di un sistema dei Beni Culturali economicamente rilevante ;
4. Lo Sviluppo Locale: un Museo Territoriale è immagine del territorio e come tale è agente di Sviluppo che traghetta il visitatore verso i luoghi in esso rappresentati, fungendo da biglietto da visita per tutte quelle iniziative promozionali, turistiche e di turismo interno (ivi compresa la promozione delle risorse enogastronomiche e artigianali) che l'intero territorio provinciale potrà porre in essere. In tal senso è cruciale il sostegno e la funzione di decodifica territoriale che il Museo potrà avere rispetto alle iniziative di Progettazione integrata (P.I.T. Città, Regio Tratturo, Pietrelcina e Eno gastronomico) attualmente in essere sul territorio beneventano ;
5. La sperimentazione: il Museo come spazio aperto e come Laboratorio Permanente è Casa comune per i cittadini, per gli studiosi e per gli ospiti del territorio stesso. La posa in essere di Servizi Aggiuntivi studiati appositamente per concorrere alla creazione di una immagine e di una offerta integrate è esperienza amministrativa e scientifica affascinante e gratificante, tesa ad allineare il Museo del Sannio alle più innovative ed avanzate esperienze di museologia italiana ;
6. Il Prestigio Scientifico: il Sannio ha avuto, nel suo passato anche recente, figure di Archeologi, Storici dell'arte e Museologi di grande fama (basti pensare a Mario Rotili ed Ezio De Felice, ma anche a Domenico Mustilli e al suo avo Fileno Rainone). Tale eredità, unita ad un complesso di beni culturali visitabili di invidiabile consistenza ed alle tante strepitose storie che ad essi si collegano (dai fossili di Piatrarroia alle mura sannitiche di Morcone, a Sant'Agata dei Goti e le Guerre Sannitiche, a Montesarchio e le sue tombe principesche, alle storie e le tracce dei Ligures Bebiani, oltre allo straordinario patrimonio monumentale di Benevento città) costituisce una vera e propria 'cassetta degli attrezzi' per la costruzione di un Piano Integrato per lo Sviluppo dei Beni culturali, nell'ottica dello Sviluppo Locale così come teorizzato dal Quadro Comunitario di Sviluppo e dallo stesso P.O.R. Campania 2000-2006.

Questo Ente è interessato alla elaborazione di un "Piano Integrato per lo sviluppo dei Beni e delle attività Culturali" che oltre a delineare le linee di programmazione e di costituzione di un adeguato Settore Cultura, non dotato di specifiche professionalità, rende possibile l'attivazione di iniziative di costruzione di eventi culturali temporanei, (mostre in primo luogo) che il Museo del Sannio valorizzino e pongano in circolazione tale patrimonio, permettendone anche letture destrutturate e diverse.

**Tenuto conto** che la elaborazione del citato "Piano Integrato per lo sviluppo dei Beni e delle attività Culturali", per la sua specificità e per il suo alto contenuto scientifico - culturale necessita della prestazione consulenziale di professionalità particolarmente esperte in tale comparto, come detto, attualmente non disponibili nella struttura dell'Ente, oltretutto già gravata di un notevole carico di lavoro, in possesso di adeguata esperienza in particolare nella programmazione e gestione di attività museale.

**Ravvisata** la necessità di promuovere ogni iniziativa per il raggiungimento dell'obiettivo prefissatosi dall'Ente e di avvalersi per l'espletamento delle attività della consulenza di un professionista esperto in tale comparto ed in possesso di adeguata esperienza.

**Ritenuto che**, il compenso da ritenersi onnicomprensivo per detta consulenza, da assicurarsi per un periodo non inferiore a nove mesi, parametrato ad un compenso di base previsto per un'area dirigenziale in regime di Part-Time, può quantificarsi in complessivi € 44.500,00.

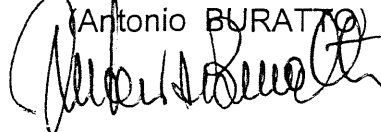
**Evidenziato che** il capitolo di spesa al quale imputare la stessa è il n. 11502 del Bil. 2004, inserito nel P.E.G. del Settore Infrastrutture."

Per tutte le motivazioni sopraesposte, si propone l'adozione di un atto deliberativo per :

- 1) procedere all'affidamento dell'incarico di consulenza a professionalità esterna all'Ente, particolarmente esperte in tale comparto ed in possesso di adeguata esperienza, per la elaborazione del "Piano Integrato per lo sviluppo dei Beni e delle attività Culturali del Museo del Sannio" ;
- 2) di provvedere alla copertura finanziaria della spesa, quantificata in via presuntiva in complessivi € 44.500,00, con imputazione sul cap. n. 11502 del Bil 2004 del PEG Settore Infrastrutture.-

IL RESPONSABILE F.F.- S.S.C.

(Antonio BURATTO)

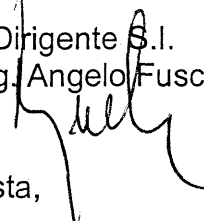


Esprime parere favorevole circa l'impegno di spesa di € 44.500,00 sul Cap. 11502

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente S.I.

(dott. ing. Angelo Fuschini)

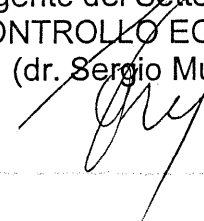


Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO

(dr. Sergio Muollo)



## LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo  
A voti unanimi

## DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- 3) procedere all'affidamento dell'incarico di consulenza a professionalità esterna all'Ente, particolarmente esperte in tale comparto ed in possesso di adeguata esperienza, per la elaborazione del "Piano Integrato per lo sviluppo dei Beni e delle attività Culturali del Museo del Sannio" ;
- 4) di provvedere alla copertura finanziaria della spesa, quantificata in via presuntiva in complessivi € 44.500,00, con imputazione sul cap. n. 11502 del Bil 2004 del PEG Settore Infrastrutture.-

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
(Dr. Gianclaudio ANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 529 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 5 AGO 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 5 AGO 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il 25 AGO 2004  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 25 AGO 2004.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 5 AGO 2004

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Sergio MUOLLO)

Copia per

SETTORE SI

SETTORE SERVIZI CITTADINI

SETTORE FINANZA

✓ Revisori dei Conti

✓ Nucleo di Valutazione

il <u>5096</u>	prot. n. <u>ES. 5285</u>
il <u>9-8-04</u>	prot. n. <u>30-8-04</u>
il _____	prot. n. _____
il <u>5099</u>	prot. n. _____
il <u>9-8-04</u>	prot. n. _____

Sig. Bureau  
Capigruppo



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

833  
6-8-04

Prot. n. 5099

Benevento, lì 09 AGO. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Minuto

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
INFRASTRUTTURE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO  
ECONOMICO
- AL PRESIDENTE COLLEGIO  
REVISORI CONTI
- AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N. 450 del 30.072004**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

epu

# PROVINCIA di BENEVENTO

## SETTORE SERVIZI AI CITTADINI

Segreteria

Prot. n. 4874 del 23 Luglio 2004

### RAPPORTO

**OGGETTO : Elaborazione del “ Piano Integrato per lo sviluppo dei Beni e delle attività Culturali del Museo del Sannio”.  
Provvedimenti.-**

**Premesso che :**

Il Museo del Sannio, prestigiosa struttura Museale della Provincia di Benevento, è inteso dalla comunità scientifica campana e nazionale come una delle strutture museali di maggiore rilevanza e interesse del Mezzogiorno, in quanto ospita una collezione variegata ed estremamente rappresentativa di quella cultura sannitica e longobarda che assunse nel beneventano caratteristiche peculiari e uniche nell'ambito della Cultura italica e medioevale.

La sua valorizzazione ha diverse ragioni, che qui si sintetizzano:

1. La Tutela: il patrimonio museale va conservato e posto in fruizione nella maniera più idonea, in quanto proprietà pubblica e in quanto Patrimonio del territorio e delle future generazioni (HUMAN HERITAGE UNESCO) ;
2. L'Identità: un museo civico e un museo territoriale ha in se la missione di conservare e stimolare la permanenza di una forte identità culturale sul territorio, combattendo la globalizzazione culturale e la massificazione della conoscenza e nel contempo favorendo la conoscenza integrata della storia locale, arma efficace contro lo spopolamento del territorio e la stimolazione di intrapresa nel settore dei Beni Culturali ;
3. La Formazione: il Museo territoriale è risorsa didattica primaria ,indispensabile per l'integrazione nel curriculum scolastico, della storia nazionale e locale, e per la formazione, nelle giovani generazioni, di una cultura della tutela e della valorizzazione del Bene Culturale. In tal senso la Scuola è partner di elezione, sia nel ruolo di fruizione, funzionale anche alla promozione di iniziative di stimolo al turismo scolastico, sia come incubatore di sviluppo, nella formazione universitaria e post-universitaria di figure professionali utili per la promozione di un sistema del Beni Culturali economicamente rilevante ;
4. Lo Sviluppo Locale:un Museo Territoriale è immagine del territorio e come tale è agente di Sviluppo che traghetta il visitatore verso i luoghi in esso rappresentati, fungendo da biglietto da visita per tutte quelle iniziative promozionali, turistiche e di turismo interno (ivi compresa la promozione delle risorse enogastronomiche e artigianali) che l'intero territorio provinciale potrà porre in essere. In tal senso è cruciale il sostegno e la funzione di decodifica territoriale che il Museo potrà avere rispetto alle iniziative di Progettazione integrata (P.I.T. Città, Regio Tratturo, Pietrelcina e Eno gastronomico) attualmente in essere sul territorio beneventano ;
5. La sperimentazione: il Museo come spazio aperto e come Laboratorio Permanente è Casa comune per i cittadini, per gli studiosi e per gli ospiti del territorio stesso. La posa in essere di Servizi Aggiuntivi studiati